



Colpirà i petrolieri Robin Hood Tax via libera dall'Ue

Contro il gasolio alle stelle
si fermano tutti i pescherecci
In tavola solo pesce importato

ALLE PAGINE 6 E 7



Debiti scolastici Chi non rimedia sarà bocciato

Il ministro Gelmini: «Più tempo ai corsi
di recupero. Non sono contraria
al ritorno degli esami di riparazione»

Maschi A PAGINA 16



Accusato di bancarotta Nuovo arresto per Cecchi Gori

L'ex produttore ai suoi collaboratori:
«Tranquilli, è solamente un disguido»
Valeria Marini: «Gli sono vicina»

Grignetti e Nicoletti A PAGINA 15

Il premier dopo l'incontro con Sarkozy frena sul disegno di legge: sarà considerata soltanto un'aggravante

“La clandestinità non è reato”

Berlusconi fa retromarcia e la Lega insorge. Veltroni: ci dà ragione

Imprenditore anti-clan

“I carabinieri mi han detto: paga il pizzo ti costa poco”

Pietro Russo, 42 anni, tre figli e una fabbrica di materassi bruciata una ventina di giorni fa. E' un imprenditore che è riuscito a resistere ai Casalesi. Aveva registrato la voce di chi gli chiedeva il pizzo e si era sentito dire: «Ti conviene pagare, in fondo chiedono poco» da un tenente dei carabinieri poi finito in prigione. E' riuscito a far arrestare i suoi taglieggiatori, ha riunito i suoi colleghi in un'associazione e alla fine ha visto la sua azienda andare in fumo. Ha vinto la sua battaglia, ma a un prezzo molto alto. Vive sotto scorta, nel timore di essere la prossima vittima dei clan. Quando esce di casa scruta i volti dei passanti e si muove con circospezione. **Milone** A PAG. 8

CARLO FEDERICO
GROSSO

GIUSTIZIA GUARDIAMO ALL'INTERNO

Il responsabile dell'organizzazione giudiziaria del ministero, in una relazione esplosa alcuni giorni fa sui giornali, ha denunciato la condizione comatosa dell'amministrazione della giustizia. Edifici inadeguati, tribunali a rischio di chiusura, mancanza di personale sia togato che ausiliario, carenza di risorse materiali, riduzione forzata degli orari di cancellerie ed udienze, Italia a rischio di condanna UE per la lunghezza dei processi.

Nulla di nuovo, si tratta di mali cronici notissimi. Di nuovo, c'è stata invece la reazione corale di politica e magistratura. Tutti d'accordo: associazione magistrati, maggioranza, opposizione. Sono indispensabili interventi rapidi: modifica del bilancio dello Stato, recupero delle pene pecuniarie, soppressione dei piccoli tribunali, snellimento delle procedure.

Non so se a queste parole seguiranno fatti. So peraltro che i provvedimenti invocati sono nell'agenda dei governi da anni, ma nessuno di essi è riuscito a realizzarli. Basti pensare alla cancellazione dei tribunali inutili, già ripetutamente programmata, ma sempre travolta dalle proteste locali.

CONTINUA A PAGINA 29

ALLA FAO ATTACCA ONU E ISRAELE. PROTESTE A ROMA

Ahmadinejad contro tutti



Dimostrazione anti-Ahmadinejad a Roma

ALLE PAGINE 2 E 3

ANDREA ROMANO

IL POZZO SENZA FONDO

Se qualcosa di chiaro è emerso dalle nebbie del supervertice di Roma è che la nuova emergen-

za alimentare non ha un unico responsabile né un'unica soluzione.

CONTINUA A PAGINA 29

Prime tensioni all'interno del nuovo governo. L'occasione è data dal reato di ingresso clandestino in Italia, che già molte polemiche ha suscitato anche al di fuori delle forze politiche. Il premier Berlusconi, dopo l'incontro di ieri a Roma con Sarkozy, nell'ambito del vertice Fao, ha fatto una clamorosa retromarcia, dopo le critiche giunte dall'Onu e dal Vaticano. L'ipotesi è infatti contemplata da un disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri. «Penso che non si possa perseguire qualcuno per la permanenza non regolare nel nostro Paese, condannandolo con una pena, ma questa può essere un'aggravante se commette un reato». Parole che non sono affatto piaciute

alla Lega, che hanno lasciato sorpreso il ministro Maroni, il quale ha sottolineato che in realtà l'aggravante è contenuta nel decreto sulla sicurezza già entrato in vigore. E il collega leghista Calderoli ha aggiunto che l'obiettivo del reato di immigrazione clandestina non è quello di mettere qualcuno in carcere ma di cercare di risolvere al meglio il problema. Plaude invece il leader del Pd, Veltroni, secondo il quale il premier «dà ragione così a quanto ha detto l'opposizione». Toni concilianti anche da Zapatero, nell'incontro con il Cavaliere: il premier spagnolo, dopo le critiche all'Italia, dice di non aver mai usato la parola «xenofobia».

ALLE PAGINE 4 E 5

Le ultime primarie Usa, giallo sul ritiro della senatrice democratica

Obama raggiunge il quorum Hillary: pronta a fare il vice

La lunga corsa delle primarie democratiche è all'epilogo. Barack Obama è al quorum per ottenere la nomination democratica, e Hillary Clinton si candida a fare il suo vice. Secondo l'Associated Press il senatore afroamericano dell'Illinois ha raggiunto il quorum di 2118 delegati grazie a una trentina di superdelegati, che si sono schierati in blocco. Fra di loro anche l'ex presidente Jimmy Carter. La giornata delle primarie in Montana e South Dakota è stata segnata dal susseguirsi di voci contrastanti sulle intenzioni di Hil-

lary Clinton. Al mattino dal suo clan qualcuno aveva fatto trapelare la notizia che l'ex First Lady intendeva gettare la spugna e cercare un accordo per candidarsi alla vicepresidenza. Più tardi il capo della campagna della senatrice, Terry McAuliffe, ha smentito le indiscrezioni ribadendo che «Hillary ha la maggioranza del voto popolare e resta in corsa fino a quando i numeri non la condannano». Il giallo sul ritiro di Hillary dalla corsa per la candidatura alla presidenza è rimasto aperto per l'intera giornata.

Molinari e Semprini A PAGINA 12



Hillary Clinton

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

La notizia atterra sul tavolo della redazione insieme a cento altre, ma subito colpisce allo stomaco come se arrivasse da un pianeta impazzito: «Un'inchiesta della tv americana Abc ha svelato che un consistente numero di laboratori privati offre buoni-benzina in cambio di prelievi di sangue».

Lì per lì uno pensa di aver letto male. Torna indietro, scandisce le parole: «Buoni benzina in cambio di prelievi di sangue». Non è lo scherzo di un petroliere di nome Dracula. E' il dramma di migliaia di persone (settecentoventi nel solo New Mexico, nella sola ultima settimana di maggio) che negli Stati Uniti versano il loro sangue all'industria della salute per poter continuare a fare il pieno. Non sono tutti dei pazzi o dei viziosi. E' più probabile che,

Prelievo di benzina

ipotecata la casa e dilazionato il mutuo, abbiano cominciato a intaccare il loro corpo nell'impossibilità di modificare il loro stile di vita. Se benzina e telefonino vengono prima del cibo, spesso è perché sono considerati gli strumenti migliori per procacciarselo. Privato di mobilità e reperibilità, il lavoratore moderno non è competitivo né sufficientemente flessibile, spremibile e compatibile con le esigenze di un mercato ormai ridotto a caricatura di se stesso, che produce consumi di massa senza più avere una massa di consumatori in grado di comprarli.

Finito il sangue, resterà più poco da vendere. Forse l'occhio, come Alberto Sordi in quel vecchio film. La Borsa di New York è già in fibrillazione: si chiede quando il petrolio sfonderà il muro delle cento flebo al barile.

ITALGEST
COSTA AZZURRA
CANNES
Affarissimo da Investimento!
Cannes Investe mare
Lussuosi appartamenti
nuovi con modello garantito!
Da € 125.000
848.842.842

Per un'occasione importante,
scegliete un regalo che vale.

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890
Torino Milano Verona Roma
www.bolaffi.it